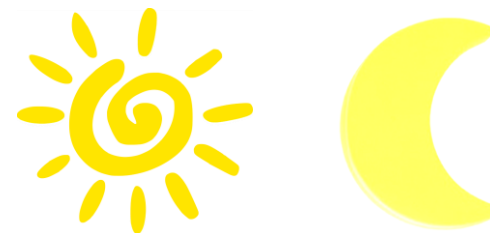


## LABORATORIO “FANTASIA... o REALTA’?”

### Gruppi GIALLO SOLE e GIALLO LUNA (4 anni)

periodo Novembre/Maggio



Il Laboratorio “Fantasia...o Realtà?” coinvolge tutti i bambini e le bambine di 4 anni delle tre sezioni della scuola. Si articola in orario antimeridiano, dalle 10.45 alle 11.45, a settimane alterne. In continuità e coerenza educativa con il Laboratorio “Benvenuti e Bentornati” e con il Laboratorio “Musica nel Bosco”, questo Laboratorio guida i bambini in un processo di graduale riconoscimento e consapevolezza di ciò che può avvenire nella fantasia e di ciò che invece accade nella realtà, per uscire da una visione egocentrica e avviare l’intero gruppo alla costruzione di dinamiche relazionali fondate sul rispetto, sulla condivisione e sulla collaborazione.

L’insegnante continua ad usare il “tappeto stellare” e “l’astronave spaziale” costruiti nelle prime settimane di scuola, per condurre i bambini in viaggi verso posti lontani ...e anche dentro se stessi. Il Laboratorio si articola in tre fasi:

**1^ fase** (novembre/dicembre) vengono utilizzati i libri sulle emozioni del piccolo unicorno Banù (“Sono geloso” “Ho paura” “Sono arrabbiato” di Aurélie Chien Chow Chine Edizioni Giunti) che divengono lo sfondo narrativo motivante per aiutare i bambini a maturare l’autostima, la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni e per aiutarli, attraverso gli esercizi di respirazione suggeriti negli stessi libri, a superare, lenire e domare le emozioni, a prevenire e risolvere le situazioni di conflitto, a costruire e curare dinamiche relazionali positive, di rispetto e collaborazione nei confronti dei coetanei e degli adulti.

**2^ fase** (gennaio/marzo) viene usata la metodologia del Teatro Kamiscibay, per potenziare il linguaggio, la creatività, la motricità fine e grafico pittorica dei bambini.

**3^ fase** (marzo/maggio) viene attivato un percorso per guidare i bambini alla maturazione dell’intelligenza numerica e delle competenze logico-matematiche.

L’insegnante compie una lettura dei bisogni personali e del gruppo, attraverso l’osservazione sistematica, e quindi identifica alcuni traguardi per lo sviluppo delle competenze, definisce i nuclei tematici e predisporre e realizza le seguenti attività.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	NUCLEI TEMATICI CONOSCENZE	ATTIVITA’
<p><b>IL SÉ E L’ALTRO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il bambino sviluppa il senso dell’identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.</li> <li>● Ha raggiunto una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme.</li> </ul>	<p>Ruoli e funzioni del gruppo scuola.</p> <p>Regole fondamentali della convivenza</p> <p>Gestione dei conflitti</p>	<p><b>1^ fase (novembre/dicembre)</b></p> <p>Vengono usati i testi “Sono geloso” “Sono arrabbiato” “Ho paura” di Aurélie Chien Chow Chine Edizioni Giunti, sulle emozioni del piccolo unicorno Banù, la cui criniera magica cambia colore a seconda dello stato d’animo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- lettura e drammatizzazione del testo</li> <li>- conversazione guidata per analizzare le cose, i fatti, le circostanze che scatenano la gelosia, la rabbia, la paura (nesso causa-effetto)</li> <li>- dare voce alle emozioni: arricchire il vocabolario e il linguaggio delle emozioni</li> <li>- giochi di ruolo per mettere in scena le dinamiche relazionali e affettive che scatenano le emozioni</li> <li>- rappresentare graficamente le emozioni (uso delle linee e dei colori)</li> <li>- identificare e attuare procedure efficaci per prevenire e risolvere le dinamiche conflittuali</li> <li>- identificare e attuare buone pratiche dello stare bene insieme</li> <li>- la Gioia che trasmette il Natale: realizzazione del lavoretto di Natale (albo illustrato: “Sono felice quando...”)</li> </ul>

<p><b>IMMAGINI, SUONI, COLORI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il bambino inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative.</li> <li>● Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative.</li> </ul> <p><b>I DISCORSI E LE PAROLE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</li> <li>● Racconta e inventa storie.</li> <li>● Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.</li> </ul>	<p>Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, corporea.</p> <p>Principali connettivi temporali (prima, mentre, dopo, infine...)</p> <p>Organizzazione delle sequenze di una storia.</p> <p>Metalinguaggio.</p>	<p><b>2^ fase (gennaio/marzo)</b></p> <p>Costruzione di un Teatrino Kamishibay. “Kamishibay” è una parola giapponese che significa “teatro di carta”, uno strumento che usavano i cantastorie giapponesi negli anni Venti per raccontare storie. L’artista si spostava con la sua bicicletta di città in città portando una cassetta di legno simile a una grande valigia, un teatro in miniatura, con una scena e delle ante che si aprivano lateralmente. Suonava e nelle piazzette arrivavano i bambini.</p> <p>A scuola, oggi, i bambini si riuniscono in gruppo per ascoltare il cantastorie di turno e ogni storia ne genera molte altre. In questo contesto educativo, il teatrino diventa uno strumento per <u>avvicinare i bambini al piacere della lettura</u>, <u>stimola la narrazione</u> e la fabulazione, la creatività e la fantasia.</p> <p>Favorisce e consolida nei bambini un <u>potenziamento linguistico e cognitivo</u>: l’arricchimento del vocabolario – l’espansione della frase anche attraverso l’uso corretto dei connettori temporali e causali – l’affinamento della capacità narrativa e dell’espressione delle emozioni – lo sviluppo dell’attenzione – lo sviluppo della capacità di tenere in sequenza temporale.</p> <p>Attraverso la <u>costruzione</u> di tutti gli elementi che compongono il teatrino (scatola, scenari e personaggi) i bambini affinano la <u>motricità fine</u> (ritagliare, incollare, strappare, annodare, coordinare i movimenti dei personaggi in scena...) e la <u>capacità grafico-pittorica</u> utilizzando diverse tecniche espressive.</p> <p><b>ATTIVITA’:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lettura di immagini da libri. Ogni libro è uno strumento prezioso e ricco di spunti/immagini per inventare storie e dar vita a mille avventure. Aiutiamo i bambini ad un approccio diverso con il libro! Non basta sfogliarlo frettolosamente: ogni pagina ci racconta qualcosa. Fermiamoci ad osservarla e “leggerla” con attenzione, dando voce ad ogni immagine.</li> <li>✓ Con la fantasia...inventiamo insieme nuove avventure. L’insegnante mette a disposizione dei bambini una serie di schede, che i bambini scoprono essere i PERSONAGGI di molte storie. I personaggi non sono solamente PERSONE (il bambino, la bambina, il re, la principessa, il nonno, il militare, la dottoressa, il contadino...) ma sono anche ANIMALI...</li> <li>✓ Disegnare i propri personaggi. Usando vari materiali traccianti (matita, matite colorate, pennarelli) e varie tecniche (disegno dettato, copiatura e disegno spontaneo) ogni alunno realizza i propri personaggi... e comincia a descriverli e a raccontare qualche piccola storia della quale sono protagonisti.</li> <li>✓ Costruire diversi scenari per il proprio teatrino. Usando materiali diversi e tecniche diverse, i bambini costruiscono i loro scenari (es. il prato, il castello, il mare, il bosco...).</li> <li>✓ Inventare una storia. Ogni bambino sceglie 2 personaggi e uno scenario, inventa una storia.</li> <li>✓ Scoprire che ogni storia ha un inizio...e una fine. Durante la narrazione l’insegnante suggerisce alcune locuzioni, nessi temporali, nessi causali che aiutino il bambino ad arricchire il racconto: C’era una volta... poi... perché... all’improvviso... mentre... e allora... infine...</li> <li>✓ Io comincio...tu finisci! Per rendere l’avventura più interessante e imprevedibile, giochiamo che “io racconto un pezzo della mia storia, poi scelgo un amico o un’amica che la deve completare”</li> <li>✓ Si può cambiare il finale. I bambini inventano finali diversi per la stessa storia.</li> <li>✓ Trasformare la scatola...in un teatrino. Ogni bambino e bambina costruisce il proprio Teatrino Kamishibay, trasformando una scatola da scarpe (portata da casa) e rivestendola con vari strati di salviette colorate.</li> <li>✓ Inventare e raccontare tante storie...anche a casa con mamma e papà (durante le vacanze di Pasqua)</li> </ul>
---	---	--

<p><b>LA CONOSCENZA DEL MONDO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Oggetti, fenomeni, viventi</b></li> <li>• <b>Numero e spazio</b></li> <li>• Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità;</li> <li>• Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto.</li> </ul>	<p>Concetti spaziali e topologici</p> <p>Raggruppamenti</p> <p>Seriazioni</p> <p>Figure e forme</p> <p>Numeri e numerazione</p>	<p><b>3^ fase (aprile/maggio)</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Giochi e attività di potenziamento del concetto di spazio e spazialità (dentro-fuori davanti-dietro in alto-in basso vicino-lontano tra) su di sé, tra oggetti nello spazio, sul foglio.</li> <li>- Giochi e attività di potenziamento dell'intelligenza logico-matematica (uno-pochi-tanti di più-di meno grande-piccolo alto-basso)</li> <li>- enumerare, contare, riconoscere e riprodurre le cifre numeriche da 1 a 5</li> <li>- Attività di classificare e ordinare per colore, forma, grandezza.</li> </ul>
---	---	--

Borbiago, 31 ottobre 2019

Insegnante: Tonolo Chiara